Il Menestrello — Copia omaggio Anno 19° n.31 - 26 Ottobre 2018

CLUB ALPINO ITALIANO

Gruppo
Fossombrone
FOSSOMBRONE
IN CAMMINO
Passeggiate
della salute
ore 20.30
Ottobre:31



Volontariato e Pubblicità sono le uniche fonti di sostentamento di questo settimanale

Giornale fondato da Franco Spallotta - Ed. Qui Fossombrone - Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21/10/1991 Direttore Responsabile Roberto Giungi - Stampa Tipografia Metauro - email notastampa@pec.it

Cesane: foraggiamento abusivo dei cinghiali

«Foraggiamento abusivo di cinghiali sulle Cesane a Fossombrone, omissione di atti di ufficio e attentato alla sicurezza dei trasporti» sono l'oggetto dell'esposto alla Procura di Pesaro presentato dall'agricoltore Andrea Busetto che ha posto fine allo sciopero

della fame «dopo aver ricevuto rassicurazioni dal ministro dell'Agricoltura», dal presidente della Copagri Gian Marco Centinaio, da quello di Liberi Âgricoltori Fausto Foglietta e della Lac Lega anticaccia Danilo Baldini di Matelica. Nello specifico «per quanto riguarda il foraggiamento

abusivo dei cinghiali - spiega Busetto - a parte il fatto che non è un segreto per nessuno, abbiamo una serie di foto che dimostrano quello che avviene realmente. Di più perché bisogna anche verificare che il mais erogato sia regolarmente certificato come deve avvenire per i prodotti che si utilizzano in agricoltura. Possiamo pensare tutto quello che vogliamo ma stante una realtà così complessa come quella che grava sul mondo dei cinghialai la prudenza non è mai troppa».

Per quanto riguarda l'omissione di atti d'ufficio? «Ci sono stati anche morti a causa dei cinghiali che attraversano la strada. La lista dei feriti gravi si allunga sempre più. Non è possibile che tutto resti nel limbo come se non fosse mai successo nulla. Non sono

certo visionari coloro che denunciano ciò che succede o restano vittime degli incidenti notturni lungo le strade». Ce poi l'attentato alla sicurezza dei trasporti «per il quale non bisogna essere delle aquile per rendersi conto che è una diretta conseguenza di quanto appena detto.

E' inutile che si faccia finta di nulla. La situazione è ogni giorno più grave». Andrea Busetto è riuscito, sacrificandosi ancora una volta in prima persona, a smuovere le acque. Ha interrotto lo sciopero della fame in piazza del Popolo a Pesaro contro l'impossibilità di difendere i terreni suoi e degli altri dai cinghiali dopo aver ricevuto la telefonata del ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio, la solidarietà dei partiti di Governo Lega e 5 Stelle oltre ad altre associazioni

agricole e imprenditori e la risposta dell'assessore regionale Moreno Pieroni.

«Il ministro - spiega Busetto - mi ha chiesto di andare a Roma per partecipare a un tavolo dove si possa discutere di una gestione unica del problema ungulati in tutta Italia. Inoltre Arcicaccia ha preso ufficialmente le distanze dai cinghialai e mi ha dato il suo sostegno. Aver ottenuto questo e aver fatto sedere anche a Pesaro Lega e 5 Stelle insieme mi sono sembrati motivi validi per sospendere la mia protesta. Avrei voluto ottenere subito l'autorizzazione per poter costruire i recinti di cattura ma sono davvero sfinito e non sto nemmeno tanto bene quindi, almeno per ora, mi fermo qui». Come stanno reagendo gli

agricoltori? «Dicono senza mezzi termini che ci troviamo di fronte ad una situazione non più sostenibile».

A Fossombrone, ma non solo le ultime segnalazioni in ordine di tempo confermano con tanto di foto la presenza di cinghiali a pochi metri dal centro abitato. E' chiamato a svolgere un ruolo fondamentale l'ATC PS1, ente di diritto pubblico che governa l'attività venatoria visto e considerato che presidente e vice rappresentano gli ambientalisti e che completano il direttivo quattro agricoltori, tre cacciatori e un rappresentante dell'Unione Montana, del Comune di Urbino e della Repubblica di San Marino.



Trattamento viso "VANITAS": un rituale anti-stress e anti-tempo

Ambra Platino e Perla bianca

/ono le /o/tanze prezio/e utilizzate in que/to trattamento.
Ambra: combatte la produzione di radicali liberi
Platino: favori/ce la produzione di collagene, fondamentale per
mantenere la pelle giovane e dona un effetto ten/ore
Perla bianca: alleato vincente contro lo /tre// o//idativo, protegge la pelle dalle aggre//ioni degli agenti e/terni.

PRENOTA IL TUO TRATTAMENTO!
TEL . 0721 740777 - F(FACEBOOK) - I(INSTAGRAM)
FOSSOMBRONE - VIA 8 MARZO, 62





email: celliluigi@gmail.com





FABBRI: I PROBLEMI DELLA VALMETAURO

FOSSOMBRONE (Diario d'estate, sempre attuale) «Mobilità sostenibile e depauperamento dei servizi sanitari sono stati i temi principali che abbiamo trattato nel corso del mio "viaggio" in bicicletta in Valmetauro in sei giorni per un totale di 300 chilometri - racconta Piergiorgio Fabbri consigliere regionale 5 Stelle - per sensibilizzare l'opinione pubblica e confrontarci con i nostri rappresentanti di Acqualagna, Fossombrone e Colli al Metauro».

Il tema dolente della sanità, un' emergenza in tutta la vallata a prescindere da posizioni o convincimenti personali o di parte. «A Fossombrone e Fano abbiamo eseguito sopralluoghi all'interno dei rispettivi ospedali. Nel primo, accompagnati da personale dell'Area Vasta 1 e dell'Asur, abbiamo potuto censire le

attività presenti e chiedere delucidazioni circa i progetti futuri per la struttura. È emersa una situazione in chiaroscuro, ove alcuni servizi territoriali sono stati ripristinati o implementati, ma purtroppo i servizi ospedalieri risultano completamente assenti. Ab-

biamo chiesto di ottenere i dati inerenti la tipologia di servizi erogati, il personale impiegato, i volumi di prestazioni effettuati, per renderci conto delle possibi-lità di potenziamento. Per Fossombrone da circa due anni chiediamo che all'interno

> della struttura vengano resi attivi i servizi di base per rispondere alle esigenze del territorio, che consistono in un Punto di Primo Intervento H24, reparto di medicina, lungodegenza cure intermedie, chirurgia day surgery, diagnos-tica, visite specialistiche, punto

prelievi. Non ci stancheremo mai di cercare di far ripristinare i servizi ospedalieri individuati nella nostra proposta provinciale. A Fano abbiamo

eseguito un sopralluogo con la nostra portavoce in senato Rossella Accoto, e i consiglieri comunali Marta Ruggeri ed Hadar Omiccioli. Dai colloqui avuti con il personale incon trato, è emerso un quadro di incertezza circa il futuro di numerosi servizi. Gli intervistati hanno evidenziato l'amara realtà che, a causa di scelte politiche da noi sempre avversate e combattute, sta portando al depotenziamento del Santa Croce». Lungo la Valle del Metauro «è statacondivisa l'opportunità di realizzare una rete di strutture di supporto al cicloturismo che potrebbe trovare nei nostri luoghi uno sviluppo interessante. Nei pressi di Cuccurano, abbiamo percorso un tratto di strada vicinale che potrebbe essere sede di una pista ciclabile che risale la valle senza interferire con il sedime ferroviario, come sta proponendo, secondo noi non in maniera opportuna, il PD regionale per bocca dei consiglieri Minardi e Biancani. Sistemando solo 300 metri di sentiero sarebbe già percorribile un tratto di alcuni chilometri da Fano a Lucrezia. Il ripristino della ferrovia Fano-Urbino ad uso turistico costituirebbe un moltiplicatore per la rete delle piste ciclabili che, attraversando il territorio, potrebbero creare un significativo indotto, con la nascita di servizi e punti ristoro, come già avvenuto lungo le ciclabili alpine». Un quadro completo che i 5 Stelle ritengono possa costituire un punto di confronto fatto non solo di belle parole.

CNA condivide il progetto Fondazione Art. 32

«LA CNA di Pesaro e Urbino condivide e appoggia il progetto di Fondazione Art. 32 e la proposta di sperimentazione gestionale di servizi di diagnostica per immagini all' interno dell'ospedale di comunità di Fossombrone, ad integrazione delle prestazioni erogate da Asur Marche». Così si legge in una nota diffusa mercoledì scorso dopo che una delegazione dell' associazione (composta da Antonio Baldarelli e Antonio Bianchini) ha fatto visita al Centro Salute Art. 32 di Ponte degli Alberi (Montefelcino). «IL CENTRO di Ponte degli Alberi - si legge ancora nel documento - prevede di erogare 15mila prestazioni nell' anno

corrente, confermando un trend di crescita a due cifre. Un migliaio saranno invece le persone che a fine 2018 avranno usufruito di prestazioni in regime agevolato e gratuito in funzione del reddito Ĭsee familiare, con il ricorso all' apposito fondo di solidarietà istituito dalla Coop Art. 32». La nuova Fondazione, promossa dalla cooperativa e dal Comune di Terre Roveresche, affiancherà l' attuale onlus e gestirà una varietà di servizi sanitari e socio-sanitari nel territorio, a cominciare dall' ambizioso programma di sperimentazione gestionale della diagnostica per immagini nell' ospedale della città metaurense. Per CNA Pesaro e Urbino «sia

il Centro Salute di Ponte degli Alberi che il progetto di sperimentazione gestionale dei servizi diagnostici da parte della nuova Fondazione rappresentano importanti opportunità, in termini di risposta ai bisogni sanitari, ma anche di sviluppo economico ed occupazionale, entrambi aspetti che contribuiranno al rilancio del territorio. Basti considerare il notevole afflusso di persone che giungeranno a Fossombrone e nel suo comprensorio da ogni parte della provincia per ricevere le oltre 50mila presta-zioni annue complessivamente previste fra Centro Salute Art. 32 Onlus e sperimentazione nell' ospedale di comunità».



VENDESI ATTIVITÀ
BEN AVVIATA
ZONA
CENTRO
(FANO)
BAR TABACCHI
SALA SLOT RISERVATA
INFO. 393.922 31 82

CEDESI
ATTIVITÀ NEGOZIO
ABBIGLIAMENTO
FANO,
CORSO MATTEOTTI
RECENTE
RISTRUTTURAZIONE
TEL. 3392737943

Corriere Adriatico OGNI GIORNO LA NUOVA PAGINA

Valmetauro

Fossombrone e Sant'Ippolito tra le Cento Città



FOSSOMBRONE Fossombrone e Sant'Ippolito sono state la meta della visita dei soci de "Le Cento Città". Nella chiesa di San Filippo gli ospiti sono stati salutati dal sindaco Gabriele Bonci e dalla presidente dell'associazione Mara Silvestrini. E' intervenuta anche l'assessore alla cultura Gloria Mei. Carico di umanità il ricordo del prof. Mario Luni a cura del prof. Oscar

Mei, suo allievo. Il giornalista Franco Elisei, in veste di direttore responsabile, ha presentato il n.64 della elegante rivista dell'associazione con la pubblicazione di saggi compresi quelli del dott. Renzo Savelli sugli scalpellini di Sant' Ippolito e dello stesso prof. Mei. Ha destato molto interesse la visita alla chiesa «splendido esempio di architettura barocca eretta tra il 1608 e il 1613 come ex voto

14° CORSO ASPIRANTI VOLONTARI CRI PRIMO SOCCORSO-PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA-ETICA CROCE ROSSA DIDATTICA - DIRITTO INTERNAZIONALE E UMANITARIO - RESPIRAZIONE CARDIO POLMONARE BLS

A FIANCO DI CHI HA BISOGNO

ADESIONI ON LINE
WWW.CRIFOSSOMBRONE.IT
TEL. 3337061959-3488428349



per la nascita di Federico Ubaldo della Rovere, ultimo erede dei Duchi di Urbino.

La chiesa - ha ricordato la guida Silvia Angelini - presenta notevoli lavori in marmo e gesso ad opera degli scalpellini di Sant'Ippolito. I lavori si conclusero nel 1726 anno di consacrazione

della chiesa. All'interno tele e pale di altare di Francesco Guerrieri, Claudio Ridolfi, Pierantonio Palmerini e Giuseppe Diamantini». In una nota il Comune ringra-

zia gli ospiti per aver scelto di visitare Fossombrone. Affascinante si é rivelata la visita al parco archeologico Forum Sempronii. Nel pomeriggio passeggiata nel castello di Sant'Ippolito,

incontro con le autorità e con la scalpellina Natalia Gasparucci.



Cartoceto: percorsi di mobilità sostenibile

CARTOCETO 99 mila euro sono stati stanziati dalla giunta comunale di Cartoceto «per la riqualificazione urbana di un tratto di via circonvallazione Kennedy, a Lucrezia, compreso tra l'intersezione con via Petrarca con via Giotto, con l'obiettivo di realizzare gradualmente, sull'intero territorio, una rete di percorsi di mobilità sostenibile, che migliorino la sicurezza sulle strade e la loro percorribilità da parte dei pedoni».

La redazione del progetto è stata affidata agli ingegneri Paolo Morelli e Luca Pianosi di Fano. Un'iniziativa di indubbio interesse perché si prefigge lo scopo di rendere l'agglomerato urbano più valle, quello dove si concentrala più alta percentuale della popolazione, meglio vivibile e a misura d'uomo.











GONCORDIA

Corso Garibaldi, 86 | Fossombrone (PU) | T. 0721 715709 | www.allgold.it

L'IDEA? UN PREMIO PER I VILLAGGI FIORITI

di Renzo SAVELLI

Chi ha avuto occasione di fermarsi per qualche tempo in Francia ha constato che talvolta all'ingresso di un centro abitato trovava la scritta "village fleuri" (villaggio fiorito) o "ville fleurie" ("città fiorita").

La successiva visita di quel centro sarà stata sicuramente piacevole. La distinzione, obbligatoria, non si riferisce solo o tanto alle dimensioni urbanistiche, ma al fatto che di solito nei villaggi non c'è la presenza pubblica, mentre nelle città per ottenere il riconoscimento è necessaria una forte intesa fra l'impegno del Comune e quello dei privati.

Il risultato ottenuto: città e villaggi gradevoli, accoglienti, di piacevolissimo impatto, che ben dispongono alla visita, alla sosta e al positivo passaparola



nella cerchia degli amici.

Per ottenere tale riconoscimento occorre rispondere a certi parametri e, una volta ottenuto, va mantenuto nel tempo, ma si gode di una piccola sovvenzione.

Questo tipo di impegno con concorso e relativo premio non esiste, per quanto io sappia, nel nostro Paese, se non indirettamente per quei comuni che aspirano al titolo di "borgo più bello". Nel passato gli amici dell'Argonauta organizzavano a Fano un concorso per il più bel "balcone fiorito".

Nel 2013 il Comune di Fossombrone ha assegnato il titolo di "villaggio fiorito" alla frazione di Torricella (foto), il cui tessuto urbano e le stesse case erano state interessate nel 2000 ad un progetto unitario di grande pregio fra Regione, Comune e privati.

Arrivando a Torricella un'apposita insegna ricorda il riconoscimento di "Villaggio fiorito" ricevuto però grazie all'attività dei soli torricellesi. In tale frazione infatti il Comune non ha spazi pubblici, se non il bel lavatoio coperto, perciò tutte le aree a giardino sono il risultato dell'impegno e della passione degli abitanti, i quali non trascurano neanche il lavatoio o le piccolissime aiuole situate lungo le vie del grazioso villaggio. Certo, trattandosi

di giardini privati, sono tutti, naturalmente, di piccole dimensioni, come piccolo è il paese, non confrontabili per estensione con i giardini pubblici della città, spesso fra l'altro tenuti male.

Torricella non ha solo la propria bellezza, ma anche quella del contesto ambientale di certo pregio.

Inoltre da 15 anni porta avanti l'iniziativa della "Sagra della vitalba" e da qualche anno quella della festa di S. Nicola, a cui è dedicata l'antica chiesa. Inoltre, grazie ad un generoso sponsor, sono stati restaurati i quattro quadri e il crocefisso della chiesa di S. Nicola. La nostra provincia è piena di simili villaggi, in parte abbandonati o comunque con una popolazione ridotta rispetto alle loro potenzialità ricettive, i quali tuttavia sono tenuti in ordine, puliti, decorosi, belli, piacevoli da vedere, grazie solo ed esclusivamente all'impegno dei propri abitanti. Sì, grazie al loro encomiabile civismo. Torricella, per fortuna, non è l'unica poiché, ad esempio, anche Cavoleto, nel Montefeltro, grazie ai suoi abitanti ha il suo innegabile fascino, che contribuisce a tenere vivi questi centri, specie nell'entroterra.

L'istituzione di un concorso o di un premio o come lo si voglia chiamare potrebbe essere non solo un rico-noscimento per chi già opera, ma uno stimolo a tenere vivi i nostri villaggi, patrimonio storico, architettonico e umano di grande valore. Alle associazioni e alle istituzioni il compito di riflettere su questa proposta, che ha anche evidenti risvolti di natura turistica; ai cittadini della nostra provincia l'invito a visitare i due castelli di Torricella e Cavoleto e a scoprirne degli altri sicuramente degni del titolo di "villaggio fiorito"

Renzo Savelli ex-vice sindaco di Fossombrone

SI AUSPICA PIU' DISCREZIONE NEL CONTROLLO DEI PARCHEGGI IN CORSO GARIBALDI A FOSSOMBRONE

(da Il Menestrello online) La storie che ci inviano, non anonime, fanno riflettere

- 1) L'utente arriva e parcheggia nello stallo che concede 15 minuti di sosta gratuita.
- 2) Si porta nella colonnina per il tagliando ma non ricorda la targa
- 3) Torna all'auto. Scatta la foto alla targa con il cellulare e s'imbatte in qualche imprevisto ulteriore
- 4) Di nuovosi porta all'auto dopo un minuto stando all'orario che si legge nella foto e si trova la multa appioppata
- 5) A nulla sono serviti i tentativi di riportare la situazione alla normalità
- 6) Il caso viene segnalato.....
- 7) La multa non viene revocata.....

Morale della favola: occorre molta accortezza da parte degli utenti e magari piu' discrezione degli addetti ai lavori...ovvero alle multe. Grazie









Restauro dell'affresco nella chiesa di Santa Lucia

FOSSOMBRONE E' in corso il restauro dell'affresco di San Cristoforo nella chiesa di Santa Lucia nei pressi di quella che un tempo era la porta omonima d'accesso a Fossombrone. «Una chiesa piccola - sottolinea l'architetto Marco Luzi direttore dei beni culturali - ma anche la più antica. Il lavoro che viene portato avanti é molto interessante. I sondaggi effettuati nelle altre pareti non hanno dato risultati sulla presenza di altri affreschi». La chiesetta era stata oggetto, quindici anni fa, dell'attenzione di Vittorio Sgarbi che aveva definito «molto interessante l'affresco che rappresenta il gigante San Cristoforo che da una riva all'altra del Metauro traghetta Gesù Bambino portandolo sulle spalle».

Siamo vicino al ponte sul Metauro e la "presenza" di San Cristoforo affonda le sue radici nella tradizione popolare. La restauratrice Lucia Palma è all'opera con grande dedizione. «E' la stessa - sottolinea Luzi - che è intervenuta su



due dipinti seicenteschi del forsempronese Francesco Guerrieri, raffiguranti 'Salomè con testa del Battista' e una 'Sacra Famiglia', ed un ritratto di mano ignota del vescovo Ottavio Accoramboni, che per gran parte della seconda metà del sec. XVI resse la Chiesa di Fossombrone. Vale a dire le opere antiche della Quadreria Cesarini, appena presentate dopo i restauri». Raccontò in occasione della visita di Sgarbi il geometra Torquato Marini, promotore del comitato per il recupero della chiesetta di Santa Lucia, che l'affresco «era stato individuato casualmente il 30 aprile 2002. Le soprintendenze ai beni storici e artistici delle Marche di Ancona e Urbino hanno riconosciuto l'urgenza di procedere alla riparazione delle strutture dell'edificio sacro con particolare riguardo al tetto da cui provengono numerose infiltrazioni». Il percorso per il recupero era decollato nel 1997. Oggi si rivive una pagina intensa di storia e tradizione cittadina affascinante.

FONDAZIONE ART. 32 SI PRESENTA



Parte martedì 30 ottobre alle ore 21 dal Municipio di Barchi, Comune di Terre Roveresche, il primo di una serie di incontri pubblici che la Fondazione Art. 32 ETS organizza sul territorio di ciascuno dei cinque Comuni Fondatori.

L'intento è di presentarsi ai cittadini ed illustrare le finalità e gli scopi che la Fondazione si prefigge di perseguire.

La Fondazione ART32 ETŜ non ha scopo di lucro, non potrà distribuire utili e ogni provento dall'attività sociosanitaria che andrà a svolgere sarà reimpiegato per migliorare i servizi sul territorio a vantaggio esclusivo dei cittadini.

Gli incontri proseguiranno **giovedì 8 Novembre a Montefelcino**, presso il Palazzo del Feudatario alle ore 21, per continuare poi a **Mondavio**, **giovedì 15 Novembre alle 21**, **presso la Biblioteca Comunale di San Michele al Fiume**.

Entro il mese di Novembre si terranno analoghe iniziative nei Comuni Fondatori di Fratte Rosa e Isola del Piano, le cui date saranno comunicate successivamente.

Dopo questo primo ciclo nei Comuni Fondatori, gli incontri si terranno nei comuni di Colli al Metauro e Fossombrone. Nel corso delle iniziative pubbliche sarà presentato ai cittadini anche il progetto di sperimentazione gestionale di prestazioni diagnostiche presso la radiologia nella struttura di Fossombrone per la riduzione delle liste di attesa e miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva progetto che andrà ad integrare e non a sostituire i servizi già prestati da ASUR presso la stessa

Fondazione Art. 32 ETS - Fabio Gant, Presidente



struttura.





Centro di PESARO - Via N.Bixio, 26 Tel. 0721-35329 Recapiti di assistenza provincia di Pesaro

URBINO -(Studio Audiofon) -Via G. Mazzini, 52 Tel. 0721-35329
FANO-OTTICA SARTORI - P.zza Costanzi, 22 Tel. 0721-805233
FOSSOMBRONE-OTTICA FILERI - Via G.Oberdan , 2 Tel. 0721 741416
MACERATA FELTRIA-c/o TERME Via G.Antimi. 18 Tel. 0541-784178
MAROTTA-EXTRA OTTICA Via Litoranea, 43 Tel. 0721-967319
MONDAVIO-OTTICA SARTORI Via S.Francesco, 83 Tel. 0721-977201
GABICCE M.-OTTICA PRIMAVERA Via C.Battisti, 111 Tel. 0541-954811
CARPEGNA-OTTICA DEL CONCA Via Amaducci, 6/B Tel. 0722-77409
LUCREZIA-OTTICA SARTORI Via Flaminia, 229 Tel. 0721-899766

Chi si ricorda dell'impagliatore di sedie?

Rubrica a cura di Pierubaldo Bartolucci

Da un testo di Loredana Corrà, Università di Padova:

"Il grido risuonava periodicamente nelle stesse contrade e annunciava l'arrivo del seggiolaio ambulante. Il caregheta o impajacareghe era accompagnato

quasi sempre da uno o più giovanissimi gabusi (garzoni) e portava sulle spalle la barcela o crath, una caratteristica gerla a forma di telaio di carega su cui teneva i pochi attrezzi e delle fascine di paglia. Arrivato sul posto sistemava la caora, una

specie di cavalletto di legno che, a partire dall'800, costituiva il suo banco di lavoro. Faceva il giro della contrada per raccogliere sedie da impagliare e poi si ritirava in un angolo o, d'inverno, in una stalla ospitale a eseguire il suo lavoro. Seduto su una barelina, o piccola sedia, faceva innanzitutto il cordarolo (arrotolava due fili di erba palustre in modo da formare una specie di corda) e poi incominciava ad intrecciarlo sul telaio della sedia. Qualche volta gli veniva commissionata una nuova sedia e allora, con grande soddisfazione, il conza si metta al lavoro.... Se era bravo lui non faceva uso di cric (chiodi) ma usava la tecnica dell'incastro per unire il telaio. Succedeva che il committente tirasse sul prezzo già pattuito ma allora, come racconta

un vecchio conza di Gostaldo, partiva la vendetta. veniva nascosto un pezzo di lardo tra la paglia, in modo



che poi il gatto di casa avrebbe demolito tutto il lavoro il pochi attimi, con le unghie.

Zanzotto lo descive in poesia: eco 1 primo che 1 passa, / l'impaja la carega e 'inte la paja el ghe assa / na renga, che el gat sgrifarà via / cussì quel che vien dopo, bon colega, / catarà 'na carega / anca lu da impajar e così sia." I conze provenivano tutti dal bellunese e dal Friuli. I bellunesi da Gosaldo e Rivamonte Agordino, parlavano tra loro lo

Affittasi appartamento mq 115 costituito da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, riscaldamento autonomo sito in Fossombrone (PU)

Via Donati n.10

€ 400,00 mensili

Tel 0744 426890

cell 335 7537377

scablelament (parlata di finzione)
. Gli impajacareghe furlani erano
tutti originari del Friuli orientale e
furono i capostitpiti di una generazione che diede vita a una fiorente
industria della sedia. "

Nelle campagne Romagnole, l'uomo metteva a frutto la sua ingegnosità per produrre le attrezzature di cui aveva bisogno: cesti, panieri, sporte, stuoie, ricoperture per damigiane, fiaschi, sedie, scope e tanto altro ancora, mediante l'utilizzo di legnami, arbusti ed erbe palustri. Fino a fine '800 quello dell'impagliatore era un lavoro molto ambito e comune, egli era in grado di riparare qualsiasi oggetto realizzato in paglia e spesso e volentieri lavorava a domicilio come artigiano ambulante alloggiando presso le famiglie di campagna fino a lavoro eseguito. Gli ultimi artigiani

rimasti sono per lo piu' anziani che svolgono ancora questa professione ma il piu' delle volte sono costretti a lasciare poiche' sono soggetti a malattie professionali come dolori ai polsi e artrite alle mani. Era un artigiano itinerante che portava sulla bicicletta pesanti fasci di lisca, una speciale paglia ritorta appositamente per essere intrecciata nella seduta delle sedie. Sedeva su uno sgabello e con gesti sapienti intrecciava la paglia strettamente sino a formare un nuovo sedile. Vederlo lavorare era un piacere, chiacchierava, si distraeva, ma le sue mani compivano il lavoro come una vera e propria macchina. il modo con il quale tirava il punto appena fatto era la ripetizione esatta di quello precedente e di quello successivo.

Si rimuovono i detriti dai ponti sul Metauro

Il Consorzio di Bonifica è all'opera per rimuovere i pericolosi tronchi che ostruiscono il regolare deflusso delle acque nei ponti lungo il Metauro. Incaricato dalla Provincia di Pesaro Urbino, svolgerà interventi in località Cerbara e nei pressi di Calcinelli. Entrambi prevedono la rimozione delle ostruzioni causate dall'accumulo di materiale vegetale morto sotto le campate . Quello di Cerbara, nel Comune di Cartoceto, è già in fase conclusiva e in settimana sarà terminato. A Calcinelli occorre aspettare ancora un pò perché è stata fatta una pre valutazione d'incidenza.

A Cerbara saranno rimosse circa 20 piante morte che ostruiscono parte della luce del ponte. Per quanto il ponte di Calcinelli, l'intervento prevede sempre la rimozione di piante morte, si tratta di circa 20 tronchi del diametro da 50 a 70 centimetri e una lunghezza da 7 a 10 metri, che hanno creato un vero e proprio sbarramento al corso del fiume ed un aumento di accumulo di rami secchi e di sedime.

La Provincia dovrà provvedere invece a mettere insicurezza i due ponti dove vige il limite di velocità di 30 km/h. A Cerbara, invece, i piloni sono stati erosi dalla corrente delle acque.









ANCHE UNA DISCARICA ABUSIVA DI AMIANTO

FOSSOMBRONE E' spuntata addirittura una discarica abusiva di amianto, dove è stato depositato eternit frantumato.

Di male in peggio lungo la strada dei Cappuccini per arrivare al convento sul Colle dei Santi. A metà strada, dopo aver percorso circa due chilometri dalla provinciale, nei pressi dei ripetitori televisivi, basta affacciarsi dal parapetto metallico per vedere come in fondo alla scarpata sia stato gettata un quantità notevole del materiale in fibrocemento tossico e pericoloso per la salute.

La segnalazione ad opera di Franco Carloni che ringraziamo pubblicamente è arrivata qualche giorno dopo la lettera aperta del priore del convento che segnalava l' abbandono di cose di ogni genere lungo la stessa strada. Una notizia positiva dell'ultim'ora: gli ispettori ambientali

dell'Aset hanno messo sotto controllo proprio la discarica

abusiva di amianto. Negli altri anfratti il materiale edile di ri-

sulta è destinato solo ad aumentare se non viene rimosso quello che c' è. Quanto sta succedendo sa dell' incredibile.

Gli ecologisti volontari dopo aver pulito nei mesi addietro avevano affisso cartelli con la scritta "Se sporchi 6 scemo". Adesso una scritta a mano invita a fare riferimento alla raccolta dei rifiuti che ogni sabato avviene nel campetto di Porta Fano.

Tutte le speranze sono legate alla spycam.

Prendendo lo spunto dai cartelli degli ecologisti vien ca pensare che di "scemi" in giro ce ne sono parecchi. Per buona fortuna qualcosa si

muove. Anche materassi e tutto il resto sono spariti.



Metauro Nostro, ancora un appello per la chiesetta di Sterpeti

MONTEFELCINO Ancora un appello per la piccola chiesa di Sterpeti che rischia di crollare ad opera dell'associazione Metauro Nostro: «Avevamo segnalato qualche tempo fa la pericolosità di alcune parti della struttura alla quale è seguita una relazione tecnica del geometra comunale che confermava il potenziale pericolo. Tuttavia non è seguita ordinanza sindacale. Un anno fa circa il Comune ha promosso un primo incontro con i cittadini interessati per formare un comitato ad hoc per la sistemazione. Si attende ancora una seconda riunione.

In proposito l'associazione intende sollecitare l'Amministrazione comunale a tutelare la chiesetta per ciò che ha rappresentato e che rappresenta indi-pendentemente dall'interesse numerico dei residenti che per ragioni d'età non aumentano».

La stessa associazione inforna che rimane aperto anche un altro problema sempre con riferimento alla stessa chiesa: «A febbraio 2018 è stata adottata la variante parziale a Piano regolare generale. In linea generale comporta una riduzione complessiva di circa 10 ettari di aree residenziali, vale a dire il 50% in meno e circa 4 ettari di area commerciale concentrate in buona parte nel fondovalle. Dopo oltre dieci anni dalla contestata variante generale PRG voluta in modo ostinato dalle amministrazioni di allora si è arrivati a questa nuova situazione che va nella direzione da noi auspicata e per tale motivo non faremo osservazioni. Sono previste anche nuove

piccole aree edificabili per circa complessivi sette ettari distribuite nelle varie frazioni. Notiamo purtroppo invece che una porzione di zona D2 produttiva in prossimità della chiesetta di Sterpeti non ancora urbanizzata e completamente isolata dal contesto non è stata invece modificata». Ne consegue che Metauro Nostro «ha dato mandato al proprio legale di mantenere, in questo caso il ricorso al TAR presentato a suo tempo».

MONTEMONTANARO (Montefelcino)
4 e 11 novembre - dalle 9 alle 23 XIV edizione
SAPORI E COLORI D'AUTUNNO
Musica Spettacoli - Mercatino prodotti tipici - Pedalata MTB
A spass sal somar - Mostra Micologica
Locande - Mostra Fotografica e tanto altro ancora

dalle ore 15 apertura chiesa di San Marco ospite la "Madonna del Domo" di Castesantangelo sul Nera (zona terremotata)





Ripulire il ponte della Concordia da erbacce e arbusti

FOSSOMBRONE La preoccupazione è crescente per i parapetti del ponte della Concordia a Fossombrone infestati da arbusti e piccoli alberi. Più che la questione estetica ci si comincia a chiedere se di questo passo non si corrano rischi di stabilità perché le radici "lavorano". C'é chi sottolinea "se non sia il caso di dare un'occhiatina nella parte esterna, a ridosso del semaforo piena di arbusti anche abbastanza grandi che continuano a crescere...non è che le radici minano la stabilità del ponte?".

Possibile che nessuno si sia accorto di quello che sta avvenendo? Altra domanda sulla bocca di tutti: "Cosa aspetta la Provincia ad intervenire visto che la situazione che siaggrava sempre più ormai da diversi, troppi anni?". "Il ponte ad arco unico, elegantissimo, é

l'emblema di Fossombrone, conosciuto ovunque, sempre presente nella storia e nei dipinti di Anselmo Bucci che quella struttura guardava dalla finestra della casa del notaio Cesarini, rammaricandosi perché i tedeschi in ritirata lo stavano minando per farlo saltare con un botto sordo il cui eco rotolò lungo tutta la vallata seguendo il corso del fiume». Peccato davvero che un monumento na-zionale, perché tale è il ponte della Concordia, sia abbandonato a se stesso pur rappresentando una via di comunicazione importante tra una parte e l'altra di Fossombrone. Come sia stato possibile arrivare a tanto non si capisce.

Adesso più che polemizzare inutilmente serve un accorato appello per un intervento manutentivo e di ripulitura urgente.

Nulla é perduto

FOSSOMBRONE I ragazzi di Fulgini sono incappati in una pesante battuta d'arresto al cospetto di un robusto Fabriano Cerreto e devono momentaneamente accantonare i sogni di un camponato di alta classifica. Bella squadra, quella allenata da Renzo Tasso, degna di lottare sicuramente per le posizioni altissime della classifica sino al termine della stagione. Ospiti in rete già due volte nella prima mezz'ora e partita in frigo, prima ancora che il Fossombrone avesse la possibilità di accennare una significativa reazione. Fabriano Cerreto sempre in controllo della gara ed a tratti con la personalità delle squadre di categoria superiore, il Fossombrone non ha mai mollato, pur senza mai rendersi pericoloso. In effetti, sotto di due reti, all'intervallo si sperava nella possibilità di riaprire la gara, magari accorciando le distanze ad inizio ripresa per poi completare la rimonta prima della fine. Invece, nonostante l'impegno i ragazzi non sono mai riusciti a rendersi pericolosi, ed anzi hanno subito la terza rete, quella che ha messo definitivamente al sicuro il risultato in favore degli ospiti, al quarto d'ora del secondo tempo. Pura accademia, sotto una vero diluvio. Tre a zero e tutti nelle proprie abitazioni, aspettando tempi migliori. Del Fabriano Cerreto abbiamo detto: difesa

robusta, centrocampo quadrato (con un Bartoli nella veste di ex che nei novanta minuti di oggi ha corso di più dell'intera stagione scorsa), ed attacco pungente. Giornate così vanno capitalizzate in termini di crescita di esperienza senza fare drammi, specie perché è sempre vero che è meglio perdere una volta per tre a zero che tre volte per uno a zero. Il Fossombrone Calcio si rifarà presto, magari sin da domenica a Chiaravalle, in casa di uno degli avversari storici di questa "Eccellenza"

Francesco Tramontana

La Ricetta: Gamberetti e piselli

300 gr di gamberetti sgusciati, 300 gr di piselli, una cipolla, una carota, un bicchiere di vino, due cucchiai di panna, sale, pepe e olio.

In una padella versate l'olio e fate soffriggere la cipolla, aggiungete la carota e i piselli, coprite con un bicchiere di acqua, fate cuocere per 5 minuti poi aggiungete i gamberetti. Irrorate con il vino, fate evaporare, coprite con l'acqua, fate cuocere per 15 minuti, insaporite con sale e pepe, aggiungete la panna, fate addensare e servite.





Bartoli Mechanics - Perugia Basket 87-82 dts

FOSSOMBRONE Basket serie C Gold. La Bartoli Mechanics ha confitto anche il Perugia. L'inizio partita è stato tutto di marca ospite: il lungo Frolov e l'indiavolato Monacelli non hannosbaglaito adifferenza dei padroni di casa (11-26 al 9'). Giordani ha chiesto il fallo tecnico per svegliare la squadra e scuoterla dal torpore, spedendo in campo Nobilini e Clementi. Entrambi sono stati protagonisti della rimonta, coadiuvati da Cicconi (35-35 al 17').

al 17'). Luca Savelli si é battuto nel pitturato mentre Federici colpiva dall'arco (sue le uniche 2 triple a bersaglio del Fosso nei 40 minuti). Al 26' il tabellone indicava 54-44. Partita chiusa? Neanche a parlarne perchè Faina segnava 8 punti consecutivi in 2 minuti e mezzo e firmava il parziale di 10-0 che valeva il nuovo pari (54-54).

Giordani giocava la carta Diouf Bamba che rispondeva con 8 punti e 9 rimbalzi in 14 minuti.

Nell'ultimo parziale saliva in cattedra Federico Savelli con 4 assist sublimi per Cicconi, Luca Savelli e Clementi finoa chiudere il match.

Sabato alle 18 a Pesaro la Bartoli contro il Bramante, storica 'bestia nera' del Fosso.

#forzafosso

Bocciofili forsempronesi in evidenza

Bocciofila Fossombrone: A Lucrezia nella gara regionale a coppie grande ritorno per due nostri portacolori che in passato ci hanno dato tante soddisfazioni: **PaoloBucchi** e **Romualdo Chiappini** che si sono classificati secondi con un ottimo gioco. A loro vanno i complimenti di tutti i soci.

A Porto S. Elpidio nono posto per **Alex Girolimini** che gara dopo gara mostra tutto il suo grande talento.

Sanitaria Ortopedia



FOSSOMBRONE

Viale Oberdan, 6

Convenzionata



Professionalità e cortesia al vostro servizio

Ricevono, su appuntamento, Tecnico Ortopedico e Podologo 0721.929507